

REGOLAMENTO INTERNO

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"VIA VAL LAGARINA"
MILANO**

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

1. FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA

1.1. Orario

- Scuola primaria
Gli alunni entrano nella scuola dalle ore 8.25, cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni, e sono sorvegliati dai docenti.
In caso di ritardo, l'alunno ammesso in classe deve essere munito della giustificazione della famiglia, scritta sul libretto, eventualmente presentata il giorno dopo.
All'uscita ogni alunno verrà affidato al genitore o a persona da questi delegata. I genitori sono tenuti a rispettare rigorosamente l'orario di uscita fissato alle ore 16.30 o, in caso, a comunicare telefonicamente il proprio ritardo. Dopo il terzo ritardo, anche se giustificato, verrà data comunicazione al Dirigente scolastico. L'alunno non potrà essere affidato ad alcun minorenne, anche se fratello o sorella.
- Scuola secondaria I grado
Gli alunni entrano nella scuola dalle ore 7.55, cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni, e sono sorvegliati dal personale della scuola.
In caso di ritardo, l'alunno ammesso in classe deve essere munito della giustificazione della famiglia, scritta sul libretto, eventualmente presentata il giorno dopo.
L'uscita è fissata alle ore 14.00 (tempo normale e martedì, giovedì, venerdì tempo prolungato) e alle 17.00 (lunedì e mercoledì tempo prolungato).

1.2. Assenze e giustificazioni

Le assenze devono essere giustificate e motivate dai genitori per iscritto, sull'apposito libretto. Si ricorda che la firma sulla giustificazione deve coincidere con quella depositata al momento del ritiro del libretto delle comunicazioni. Qualora l'alunno ne sia privo, dovrà presentarla il giorno successivo.
E' necessario depositare le firme dei genitori o di chi ne fa le veci. Se la firma non può essere controllata, la giustificazione non sarà accettata e dovrà essere compilata nuovamente.

1.3. Entrate e uscite fuori orario

Vengono accettate giustificazioni d'entrata o uscita diversa dall'orario previsto solo nel caso di visite mediche, esami clinici o per gravi motivi familiari e comunque per un numero massimo di tre per ciascun quadrimestre. Altre situazioni, documentate dalla famiglia, devono essere concordate con il Dirigente e il Consiglio di classe.
I genitori devono prelevare personalmente il figlio oppure delegare una persona di fiducia. Presso la portineria della scuola sarà compilato un apposito modulo.
Non è autorizzata l'uscita anticipata per la frequenza di corsi, di qualsiasi genere.

1.4. Accesso all'edificio

Ai genitori è consentito l'accesso solo in occasione di colloqui prestabiliti, verificati dal personale all'ingresso, previa firma del registro delle entrate. Sarà cura dei docenti avvisare il personale degli appuntamenti previsti.

1.5. Divisioni delle classi per assenza docenti

In caso di assenza di breve durata di un docente e nella situazione in cui non sia pos-

sibile in alcun modo sostituirlo, la classe verrà suddivisa in gruppi in base allo schema predisposto dal Consiglio di classe o dal Coordinatore e accolta presso altre aule, fino all'arrivo del docente.

1.6. Affissioni e propaganda

Nell'atrio della scuola è allestito uno spazio riservato alle comunicazioni da parte della scuola alle famiglie. Qualunque altra affissione dovrà essere autorizzata.

E' in ogni caso vietato affiggere o distribuire stampati non attinenti la realtà formativa o associativa degli allievi, dei genitori o dei lavoratori della scuola.

Per l'inserimento sul sito web della scuola del materiale informativo riguardante le attività scolastiche è necessaria l'autorizzazione della dirigenza e del responsabile del sito. La distribuzione di materiale informativo alle famiglie entro i cancelli della scuola è possibile esclusivamente su autorizzazione della scuola.

E' vietata qualunque forma di propaganda elettorale nell'ambito scolastico, eccetto quella prevista per le elezioni degli Organi Collegiali.

1.7. Collaborazione alle lezioni

E' data facoltà agli insegnanti di invitare genitori o persone esterne alla scuola a collaborare con interventi di supporto alle attività didattiche, previa autorizzazione del Dirigente scolastico. Le iniziative devono essere tali da garantire una piena attuazione dei contenuti previsti dal POF d'Istituto.

Nel caso di interventi continuativi da parte di specialisti l'autorizzazione è subordinata alla approvazione da parte del Collegio dei docenti e della Dirigenza.

Va sempre e comunque garantita, dagli insegnanti proponenti, la partecipazione dell'intera classe alle iniziative che non devono comportare alcun onere economico al bilancio dell'Istituto.

1.8. Accesso agli atti

Per accesso ai documenti amministrativi si intende il diritto di tutti i soggetti di diritto pubblico e dei soggetti di diritto privato che hanno un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente a una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è richiesto l'accesso.

Il diritto di accesso può essere esercitato previa richiesta motivata e deve essere rivolto alla Dirigenza tramite la segreteria della scuola che provvederà a fornire le informazioni utili all'espletamento delle operazioni necessarie.

1.9. Religione cattolica e attività alternativa

All'atto dell'iscrizione è prevista la possibilità, da parte dei genitori, di chiedere l'esonero dall'insegnamento della religione cattolica per la durata del ciclo scolastico.

Durante le ore di insegnamento della Religione cattolica gli alunni che non se ne avvalgono possono non frequentare la scuola o frequentare attività alternative (anche accorpate per classi parallele o in senso verticale) didattiche e formative non curricolari proposte dal Collegio dei docenti o attività di studio e/o ricerca individuali con assistenza di personale docente.

1.10. Libri di testo

- Scuola secondaria I grado

L'elenco dei libri di testo adottati viene comunicato attraverso il sito della scuola e

la bacheca all'ingresso della scuola.

La scuola dispone di alcuni testi che possono essere consegnati in comodato per la durata dell'anno scolastico alle famiglie che ne facciano richiesta, presentando adeguata motivazione entro il 15 settembre. Un'apposita commissione valuta le domande e provvede alla consegna dei testi.

1.11. Rapporti scuola famiglia

Le comunicazioni avvengono attraverso il libretto dello studente.

I colloqui con le famiglie, oltre che nei momenti previsti ufficialmente, potranno essere effettuati su richiesta degli insegnanti o dei genitori dell'alunno previo appuntamento. Non è consentito l'ingresso nelle classi durante l'orario scolastico.

1.12. Formazione classi prime

Una Commissione, incaricata dal Collegio dei docenti, si occupa della formazione delle nuove classi prime.

Al fine di ottenere classi equiterogenee si adottano i criteri seguenti:

- equa distribuzione di alunni con disabilità riconosciute, di alunni con disturbi di apprendimento, problemi comportamentali o di relazione;
- assegnazione a classi diverse degli alunni segnalati per incompatibilità di carattere dagli insegnanti delle classi di provenienza;
- frazionamento del gruppo classe di provenienza sulla base dei livelli di profitto raggiunti, del voto di condotta e del sesso del singolo alunno;
- inserimento degli alunni non ammessi alla classe successiva nella stessa sezione, laddove ce ne sia la possibilità, oppure in altre sezioni scelte in base ai criteri di cui sopra.

All'inizio dell'anno scolastico, attraverso un sorteggio, le classi vengono abbinate a una sezione.

1.13. Inserimento nuovi alunni

Le iscrizioni degli alunni nel corso dell'anno verranno valutate caso per caso da una Commissione apposita. La valutazione dell'inserimento degli alunni non italofoni verrà curata anche dalla Funzione strumentale per l'integrazione e l'intercultura.

1.14. Libretto dello studente

Il libretto è consegnato alle famiglie degli alunni delle classi prime il primo giorno di scuola e firmato dai genitori.

I genitori delle altre classi lo ritirano e lo firmano presso la scuola, nei giorni successivi. Il libretto deve essere portato quotidianamente, custodito con cura e in caso di smarrimento deve essere denunciato presso la Segreteria che provvede a sostituirlo, previo contributo economico.

1.15. Oggetti di valore

La scuola non è responsabile degli oggetti di valore portati dagli alunni, ivi compresi i telefoni cellulari.

1.16. Norme igieniche

La scuola promuove attività orientate ad una corretta igiene personale, in collaborazione con la famiglia.

Tutti gli studenti sono tenuti al rispetto delle normali regole igieniche, sotto la supervi-

sione della famiglia. Qualora essa riscontri un caso di malattia parassitaria o epidemica (pediculosi, scabbia o altro) deve immediatamente segnalarlo al Distretto di medicina scolastica che provvederà alle indicazioni e terapie necessarie.

1.17. Dieta

Le diete sanitarie e religiose vanno richieste con certificazione alla segreteria della scuola.

- **Scuola primaria**

Per una corretta educazione alimentare, le classi consumano, durante l'intervallo del mattino, la frutta fornita da Milano Ristorazione o, in alternativa, un prodotto di panificazione secco.

In caso di compleanni è possibile portare solo prodotti confezionati con visibile data di scadenza. In accordo con le famiglie possono essere autorizzati prodotti cotti, allegando la lista degli ingredienti utilizzati per la preparazione. Le famiglie sono tenute a segnalare scrupolosamente qualsiasi tipo di intolleranza o di allergia.

1.18. Infortuni e risarcimento

Gli alunni durante la permanenza a scuola sono coperti da assicurazione.

Il verbale di Pronto Soccorso deve essere tempestivamente consegnato dai genitori in segreteria. Le spese sostenute e documentate saranno rimborsate dall'assicurazione e per questo dovranno essere inviate alla scuola a cura della famiglia.

Per gli infortuni durante le attività scolastiche verranno avvertiti i familiari e, valutata la gravità della situazione, chiamata un'ambulanza.

1.19. Scioperi e assemblee sindacali

In caso di termine anticipato delle lezioni o di ingresso posticipato per scioperi o assemblee sindacali, sarà dato avviso scritto alle famiglie in tempo utile al controllo delle firme per presa visione.

In assenza della firma del genitore gli alunni saranno trattenuti a scuola fino al termine delle lezioni o all'arrivo del genitore o di persona da questi delegata.

1.20. Abbigliamento

Gli alunni sono tenuti ad adottare un abbigliamento consono all'istituzione scolastica. Sono vietati cappelli, infradito, indumenti troppo scollati o troppo corti, pantaloni e gonne a vita bassa.

1.21. Intervallo

- **Scuola primaria**

L'intervallo del mattino inizia alle 10.30 e dura 20 minuti. L'intervallo dopo la mensa dura fino alle 14.30.

L'attività ricreativa è un momento educativo importante durante il quale è consentito anche l'uso della palla di spugna per giochi organizzati e vigilati dal docente.

- **Scuola secondaria I grado**

Gli intervalli hanno la durata di 10 minuti; l'accesso ai servizi è differenziato per maschi e femmine. Durante gli intervalli non è consentito agli alunni di allontanarsi dal corridoio antistante la propria aula.

Durante la giornata scolastica sono previsti tre momenti di ricreazione: la mattina dalle 9.55 alle 10.05 e dalle 11.55 alle 12.05; il pomeriggio per le classi a tempo prolungato dalla fine del pranzo alle ore 15.00.

1.22. Cambio dell'ora

Al cambio dell'ora gli alunni restano in classe, al proprio posto, in attesa dell'arrivo dell'insegnante.

1.23. Cellulare e altri dispositivi elettronici

E' vietato l'uso del cellulare in qualsiasi spazio della scuola. Esso deve essere tenuto spento in cartella. In caso di necessità è possibile telefonare dalla segreteria. E' vietato altresì l'uso di dispositivi di ripresa o riproduzione audio e video.

Le trasgressioni saranno sanzionate con il ritiro dell'oggetto, che dovrà poi essere richiesto dal genitore in orario di segreteria o secondo le norme del regolamento interno, se si dovessero verificare infrazioni più gravi, alla privacy di alunni e docenti.

2. REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

2.1. Premessa

In riferimento allo "Statuto degli studenti e delle studentesse" (DPR n. 249 del 24.06.1998) e al Piano dell'offerta formativa si intendono sottolineare le linee guida del nostro istituto in materia di disciplina.

Poiché la scuola è il luogo della formazione, della crescita verso la cittadinanza, della realizzazione del diritto allo studio per ciascun alunno, è rilevante ricordare che le sanzioni si intendono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione commessa e ispirate al principio della gradualità e della riparazione del danno e che l'applicazione delle stesse è sempre preceduta da adeguato colloquio con l'alunno coinvolto, dalla prescritta contestazione alla famiglia e da ampia trattazione del Consiglio di classe.

Resta inteso che, fatta salva la necessità di stabilire dei parametri di riferimento che offrano alla scuola e agli alunni comportamenti lineari e trasparenti, si cercherà di privilegiare interventi educativi mirati alla riflessione sull'errore, all'acquisizione del senso di responsabilità, alla riparazione dello stesso. Il conseguimento di questi ultimi obiettivi educativi verrà tenuto in debita considerazione dal Consiglio di classe.

2.2. Tipologia delle infrazioni

I comportamenti sanzionabili (con riferimento al DPR 249/98, al Regolamento di Istituto e al Patto di corresponsabilità) che si configurano come infrazioni alla disciplina sono quelli che:

- danneggiano la crescita formativa dell'alunno che assolve in modo inadeguato ai doveri scolastici quali:
 1. disturbare, intervenire in modo inopportuno durante le lezioni
 2. ostacolare il regolare svolgimento delle lezioni
 3. portare oggetti non pertinenti, non richiesti, di valore
 4. non eseguire i compiti assegnati
 5. non portare il materiale (consentito fino a due volte per quadrimestre)
 6. non far sottoscrivere le comunicazioni alle famiglie
 7. dimenticare ripetutamente il libretto
 8. presentarsi in ritardo senza validi motivi (consentito fino a tre volte al quadrimestre)
 9. ostacolare il regolare cambio dell'ora
 10. ostacolare la regolare suddivisione delle classi

11. ostacolare l'intervallo (correre, gridare, entrare in ritardo alla lezione)
 12. assentarsi troppe volte immotivatamente
 13. assentarsi senza giustificazione del genitore
 14. manomettere libretto e firma
 15. allontanarsi volontariamente dalla classe
 16. allontanarsi volontariamente dalla scuola
- fanno uso improprio e/o danneggiano strutture, attrezzature, materiale scolastico e altrui, quali:
 17. non osservare le disposizioni di sicurezza
 18. vestire in modo non adeguato nei locali scolastici
 19. fumare
 20. imbrattare i banchi, i bagni
 21. danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti altrui
 22. compiere atti vandalici contro arredi e attrezzature
 23. sottrarre oggetti altrui o della scuola
 24. usare il cellulare o altri dispositivi elettronici non autorizzati nella struttura scolastica
 - arrecano offesa e danno alla persona, ai docenti, ai compagni e al personale della scuola:
 25. usare impropriamente il cellulare nella struttura scolastica (riprese, altro)
 26. offendere verbalmente i compagni
 27. offendere i docenti e il personale della scuola
 28. provocare danno fisico ad un compagno o a un adulto
 29. ogni altro comportamento che, nella situazione specifica, sia ritenuto scorretto dall'insegnante e che verrà valutato conseguentemente

2.3 Provvedimenti

Tenuto conto delle disposizioni vigenti e di quanto sostenuto nella premessa e considerato che nessun alunno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato a esporre le proprie ragioni, si fissano di seguito i criteri per individuare gli interventi educativi condivisi e/o le sanzioni atte a correggere le infrazioni.

Con l'applicazione della riforma scolastica si ricorda che tutte le mancanze incidono sulla valutazione del comportamento (vedasi tabella) e che la stessa, in occasione dell'esame di licenza, è l'espressione di un voto che entra nella media delle valutazioni.

Allo studente, solo se ritenuto opportuno dall'organo erogatore, può venir offerta la possibilità di convertire la sanzione in attività a favore della comunità scolastica o altro ente ritenuto idoneo.

2.4 Tipologia delle sanzioni e soggetti competenti ad erogarle

Infrazione	Provvedimento	Organo erogatore	Procedura
1, 3, 10	Richiamo orale	Docente	
4	Richiamo scritto	Docente	Valutazione insufficiente
5, 6, 7, 17, 18, 19*, 24**, 26	Richiamo scritto	Docente	Nota alla famiglia

9,11	Sospensione dell'uscita dalla classe durante l'intervallo	Docente	Registro classe e nota alla famiglia
9,11 ripetuti	Sospensione uscita intervallo protratta	Consiglio di classe	Registro classe e nota famiglia
13, 4, 5, 6, se già segnalati 7, 8	Convocazione famiglia	Docente, Consiglio classe	Registro classe e nota famiglia
2	Convocazione immediata genitore per gestione condivisa del caso	Docente e Coordinatore	Telefonata a famiglia
14, 27	Sospensione dalle lezioni e dalle attività per un giorno. Rientro accompagnati.	Consiglio di classe	Lettera sospensione e convocazione famiglia
20	Sospensione dalle lezioni e dalle attività fino a due giorni. Rientro accompagnati.	Consiglio di classe	Lettera sospensione, convocazione famiglia e risarcimento danni
21	Sospensione dalle lezioni e dalle attività fino a tre giorni. Rientro accompagnati.	Consiglio di classe	Lettera sospensione, convocazione famiglia, risarcimento danni ed eventuale segnalazione autorità competenti
16, 22, 23, 28	Sospensione dalle lezioni e dalle attività per una settimana. Rientro accompagnati.	Consiglio di classe	Lettera sospensione, convocazione famiglia ed eventuale segnalazione autorità competenti
25	Sospensione da una settimana a 15 giorni	Consiglio di classe	Lettera sospensione, convocazione famiglia ed eventuale segnalazione autorità competenti
Atti violenti, minaccia, percosse, ingiurie e reati comportanti pericolo per l'incolumità della persona.	Sospensione superiore a 15 giorni	Consiglio di Istituto	Lettera sospensione, convocazione famiglia e segnalazione autorità competenti
*	Applicazione sanzioni previste legge	Responsabile fumo	
**	Cellulare ritirato e restituito al genitore	Docente	Comunicazione alla famiglia

- Per le sanzioni che comportino l'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni è previsto il mantenimento di un rapporto con lo studente e la famiglia affinché si prepari adeguatamente il rientro.
- Nei periodi superiori ai 15 giorni di sospensione dalle lezioni la scuola promuove, di intesa con la famiglia o con i servizi sociali, un percorso di recupero educativo.
- A tutti gli alunni oggetto di provvedimento di sospensione dalle lezioni verrà assegnata un'attività di recupero didattico. Essi saranno sospesi dalle uscite didattiche per il quadrimestre in corso; nel caso di sospensione a partire da due giorni, per l'intero anno scolastico. Verranno impegnati in una attività di recupero educativo già prevista dalla scuola o appositamente strutturata.
- Qualora si verificano violazioni del codice civile o penale si provvederà a segnalare l'accaduto alle autorità competenti.

2.5 Risarcimento dei danni alle strutture e alle attrezzature

Per i danni intenzionali si stabiliscono i seguenti provvedimenti:

- chi venga riconosciuto responsabile di atti di vandalismo verso arredi o di danni alle strutture della scuola, di furti o danneggiamento è tenuto anche a risarcire il danno.
- Le somme derivate dal risarcimento saranno acquisite al bilancio della scuola e destinate alle necessarie riparazioni.

3. PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

3.1 Premessa

Il patto contiene un insieme di principi, regole e comportamenti che la scuola, la famiglia e l'alunno si impegnano a sottoscrivere.

Attraverso questo atto formale e vincolante essi costruiscono o rinnovano un rapporto di stima e di fiducia reciproca, nell'interesse del benessere di ogni alunno.

Il patto deriva da precise indicazioni del Ministero della Pubblica Istruzione (D.P.R. del 21.11.07 n. 235) che intende richiamare alla collaborazione educativa tutte le componenti, ivi compresa la famiglia. Ad essa infatti spetta l'adempimento del ruolo di responsabile civile nell'educazione del figlio, anche e soprattutto in occasione di eventuali violazioni. La scuola si impegna a presentare questo documento, condividerlo e sottoscriverlo ogni anno in un incontro con le famiglie.

3.2 PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA SCUOLA PRIMARIA

	La scuola si impegna a ...	La famiglia si impegna a ...	L'alunno/a si impegna a ...
Offerta formativa	<ul style="list-style-type: none"> • elaborare percorsi formativi e didattici tesi al raggiungimento del benessere dell'alunno; • far conoscere le proposte educative e didattiche; • attivare tutte le strategie per coinvolgere ogni alunno alla partecipazione attiva; • seguire gli alunni nel loro lavoro e predisporre strategie di recupero in caso di difficoltà; • incentivare situazioni di eccellenza; • valutare l'efficacia e l'efficienza delle proposte. 	<ul style="list-style-type: none"> • prendere visione del Piano dell'Offerta Formativa; • concordare con gli insegnanti un'azione educativa atta a favorire l'acquisizione, da parte degli alunni, di una sempre maggiore autonomia e responsabilità; • conoscere e rispettare le regole di classe; • prendere visione quotidianamente delle comunicazioni provenienti dalla scuola. 	<ul style="list-style-type: none"> • rispettare le regole condivise di comportamento; • ascoltare ed attuare i consigli e le consegne degli insegnanti sia sul piano degli apprendimenti sia su quello del comportamento; • ascoltare e attuare le richieste degli insegnanti in merito allo studio, all'esecuzione dei compiti, sia a scuola che a casa, al materiale necessario per lo svolgimento delle lezioni.
Relazionalità	<ul style="list-style-type: none"> • presentare i percorsi elaborati; • creare un clima sereno stimolando il dialogo e il confronto, favorendo la conoscenza, il rapporto reciproco, l'integrazione, l'accoglienza e il rispetto di sé e dell'altro; • garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni rispettando la privacy. • elaborare percorsi formativi e didattici tesi al raggiungimento del benessere dell'alunno; • far conoscere le proposte educative e didattiche; • attivare tutte le strategie per coinvolgere ogni alunno alla partecipazione attiva; • seguire gli alunni nel loro lavoro e predisporre strategie di recupero in caso di difficoltà; • incentivare situazioni di eccellenza; • valutare l'efficacia e l'efficienza delle proposte. 	<ul style="list-style-type: none"> • condividere con gli insegnanti linee educative comuni consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione educativa, rispettando la libertà di insegnamento di ogni insegnante in un clima di reciproca fiducia. 	<ul style="list-style-type: none"> • rispettare tutti gli adulti presenti; • rispettare i compagni e le loro opinioni; • rispettare gli ambienti e gli arredi scolastici.

Partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> • utilizzare tutte le forme di comunicazione possibile per informare le famiglie sull'andamento didattico- educativo degli alunni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipare costruttivamente alle assemblee di classe, ai colloqui individuali e a tutti gli altri incontri proposti dalla scuola. 	<ul style="list-style-type: none"> • ascoltare l'adulto; • comunicare, condividere esperienze; • collaborare con insegnanti e compagni; • essere soggetto attivo del proprio processo formativo.
----------------	--	--	--

I soggetti educativi coinvolti formalizzano tale impegno sottoscrivendo il seguente Patto di corresponsabilità.

FIRMA INSEGNANTI	GENITORI	ALUNNO/A
_____	_____	_____

3.3 PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- visto il D.M. n. 5843/A3 del 16.10.06 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità"
- visti i DPR del 24.06.98 e 235 del 21.11.07 "Regolamento recante lo Statuto degli studenti e delle studentesse della scuola secondaria"
- visto il DM n. 30 del 15.03.07 "Linee di indirizzo e indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti"
- visto il D.M. n. 16 del 5.02.07 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo"
- vista la delibera del Collegio dei docenti
- vista la delibera del Consiglio di Istituto

si stipula con la famiglia dell'alunno il seguente patto educativo con il quale le parti sottoscrivono il rispetto dei seguenti impegni

la scuola si impegna a

- formulare, garantire e valutare l'efficacia dell'offerta formativa
- rispettare ogni alunno e i suoi tempi di apprendimento, ponendo in atto interventi di rinforzo e di recupero in relazione alle risorse disponibili
- promuovere lo sviluppo umano, culturale e civile degli alunni, sostenendo la pluralità, l'accoglienza, l'integrazione e la valorizzazione delle differenze
- favorire il successo formativo, lo sviluppo di tutte le potenzialità dell'alunno, promuovere il merito
- orientare lo studente affinché possa intraprendere un percorso scolastico adeguato alle proprie capacità
- informare puntualmente le famiglie, attraverso il libretto dello studente, dell'andamento didattico (voti scritti e orali) e disciplinare dell'alunno
- guidare gli alunni ad assumere atteggiamenti rispettosi delle persone e dei luoghi

- sanzionare comportamenti non rispettosi delle regole, secondo il regolamento di disciplina

la famiglia si impegna a

- condividere il patto educativo, il Regolamento e l'offerta formativa e farne motivo di riflessione e di impegno con i figli
- sostenere con forza e pazienza il cammino di apprendimento
- valorizzare l'operato della scuola, le proposte educative e didattiche, nel rispetto della sua professionalità
- partecipare ai colloqui e alle occasioni di incontro con i docenti o con gli esperti
- esercitare un controllo sistematico del libretto, del materiale scolastico, dell'abbigliamento affinché sia adeguato
- assicurare la frequenza regolare, evitando le entrate e le uscite fuori orario inutili, le assenze immotivate e eccessive
- favorire la partecipazione dei figli ai diversi momenti formativi proposti dalla scuola (uscite, occasioni di recupero didattico e formativo, rientri)

l'alunno si impegna a

rispettare il Regolamento e pertanto a:

- riconoscere e rispettare il ruolo di guida degli adulti
- rispettare i compagni e tutte le persone che lavorano nella scuola
- assicurare la regolare e puntuale frequenza alle lezioni
- svolgere il lavoro assegnato con serietà e impegno sia a scuola sia a casa
- favorire la comunicazione tra la scuola e la famiglia, attraverso la firma puntuale del libretto, che deve essere portato ogni giorno
- portare ogni giorno e custodire adeguatamente il materiale necessario
- aver cura della propria persona e utilizzare un abbigliamento conveniente all'istituzione scolastica
- non utilizzare il cellulare o altre apparecchiature elettroniche in orario scolastico in quanto lesivo dei diritti altrui

Presa visione di quanto sopra, i sottoscritti _____

genitori dell'alunno _____ classe _____

DICHIARANO

di essere consapevoli delle regole che disciplinano l'Istituto e delle sanzioni previste e sottoscrivono l'accordo con le parti

FIRMA DEI GENITORI

FIRMA DEL COORDINATORE

ALUNNO/A

Milano, _____

4. Organo di garanzia

L'Organo di Garanzia dura in carica un anno ed è costituito dal Dirigente che ne assume la presidenza, da un docente designato dal Consiglio di Istituto e da due genitori appositamente eletti.

In caso di incompatibilità subentrano i membri supplenti.

L'O.d.G. interviene in caso di impugnazione delle sanzioni disciplinari e nei conflitti in merito all'applicazione del Regolamento di Istituto, su richiesta di chiunque ne abbia interesse, con una funzione di mediazione in caso di conflitto tra le parti. Spetta al Presidente la convocazione dell'Organo di Garanzia interno il cui avviso di convocazione deve pervenire almeno 5 giorni prima della seduta.

È un organo perfetto (deliberazioni valide se sono presenti tutti i membri). Ciascun membro ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese. Le decisioni vengono prese a maggioranza. Non è prevista l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente. L'esito del ricorso viene comunicato per iscritto alla parte interessata. Per la sostituzione dei membri venuti a cessare si procederà alla surroga.

5. Norme Educazione Fisica

- Durante le attività di Educazione Fisica è necessario indossare indumenti idonei all'attività sportiva: tuta o pantaloncini, maglietta non scollata e scarpe da ginnastica da utilizzarsi solo in palestra per motivi igienici.
- Lo spazio degli spogliatoi maschili e femminili è disponibile per il necessario cambio di indumenti (almeno maglietta e scarpe) e per consentire una adeguata pulizia a seguito dell'attività fisica. Non è consentito l'utilizzo di deodoranti spray ma solo quelli stick.
- Durante le ore pratiche, per motivi di sicurezza degli allievi stessi, è vietato l'uso di oggetti che potrebbero risultare contundenti o pericolosi: orologi, bracciali, orecchini, collane, anelli. La palestra dispone di una cassetta per depositare gli oggetti personali: chiavi, cellulari, occhiali ecc. anche se al di fuori della responsabilità della Scuola o degli insegnanti.
- E' consentito assumere cibi o bevande in palestra solo in momento prestabilito dall'insegnante, durante una pausa.
- L'utilizzo degli attrezzi deve essere autorizzato esclusivamente dall'insegnante. L'eventuale rottura di attrezzi per l'inadeguato utilizzo degli stessi verrà addebitata alla famiglia per la sostituzione o la riparazione.
- Accanto alla parte pratica, il programma ministeriale prevede l'effettuazione di argomenti di teoria in preparazione all'esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione, obbligatori per tutti, anche per gli allievi esonerati dalle lezioni pratiche per motivi di salute.
- In caso di impossibilità a svolgere le attività pratiche per un periodo relativamente lungo o per l'intero anno scolastico, è necessaria la certificazione medica di esonero parziale o totale dalle attività da consegnarsi presso la segreteria della Scuola.
- Per lievi disturbi giornalieri, è sufficiente presentare all'insegnante, da parte di un genitore, una richiesta scritta di esonero dall'attività pratica.

6. Norme aula di Musica

Il rispetto del materiale didattico non consiste solo nel non danneggiare gli strumenti a disposizione. Capirne il valore, riporli dove sono stati prelevati per consentirne alla

classe successiva un uso ordinato rientra negli elencati aspetti educativi, trasversali a tutte le discipline.

- Gli alunni sono tenuti a recarsi in aula in silenzio durante il tragitto dalla classe di provenienza
- Schiamazzi e uso improprio degli strumenti obbligheranno il docente a privare il gruppo classe dell'uso dell'aula
- Non si dovrà arrecare disturbo alle altre classi impegnate in altre lezioni
- Solo per motivazioni urgenti ci si potrà recare al bagno del corridoio dell'aula musica
- Gli eventuali intervalli verranno consumati nella classe di appartenenza
- In caso di ultima ora non si dovranno per nessuna ragione disporre gli zaini in prossimità della porta antipanico situata a pochi metri dall'aula in fondo al corridoio
- In caso di evacuazione, l'uscita utilizzata sarà quella immediatamente prossima all'aula

7. Norme aula di Informatica

- L'uso del laboratorio da parte degli alunni è consentito soltanto con l'assistenza di un docente.
- L'uso del laboratorio è consentito esclusivamente per scopi didattici.
- Gli allievi che utilizzano il pc devono comunicare all'inizio dell'attività dei docenti eventuali anomalie riscontrate. I docenti le segnaleranno attraverso il registro segnalazione problemi.
- E' vietato danneggiare le strutture, alterare i files, spegnere i pc in modo irregolare, scrivere sui banchi e ogni altro atto che rechi danno alle strumentazioni o agli arredi.
- E' vietato installare e/o utilizzare software personali se non espressamente autorizzati dall'insegnante.
- E' vietato modificare le impostazioni del pc senza l'autorizzazione dell'insegnante. Nel caso di individuazione di virus (comparsa di un messaggio antivirus) prendere nota del messaggio e segnalare subito il fatto al docente presente.
- E' vietato consumare cibi o bevande all'interno del laboratorio.
- Il laboratorio deve essere lasciato in ordine e pulito.

8. Norme uscite didattiche

Premessa

La scuola considera le uscite didattiche, le visite guidate, i viaggi d'istruzione, compresi quelli connessi ad attività sportive, parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, esperienza, socializzazione. Agli alunni verranno forniti preventivamente gli elementi conoscitivi per una adeguata documentazione sul contenuto delle iniziative stesse. Verranno scelte località significative sotto l'aspetto culturale, artistico, ambientale, privilegiando quelle più vicine, anche per evitare di sottoporre le famiglie ad impegni economici elevati.

Criteria e modalità organizzative

- Le uscite didattiche, le visite ed i viaggi proposti, coerenti con le finalità, gli obiettivi ed i contenuti elaborati nella programmazione di classe, sono proposti dai Consigli di classe che ne indicano gli accompagnatori, tra cui il referente ed i supplenti.
- I Consigli di Classe devono dedicare particolare attenzione al quadro d'insieme delle iniziative e dei costi che esse comportano.
- Gli insegnanti, in occasione dell'assemblea dei genitori, illustrano le proposte riguardanti i viaggi, le visite guidate oltre che le uscite didattiche previste.
- Possono essere approvati i viaggi e le visite se vedono la più ampia partecipazione degli alunni; viene fissato il numero minimo nel 90% dei componenti la classe. Nessun alunno dovrà essere escluso per ragioni di carattere economico. Per le uscite didattiche la partecipazione deve essere totale (fatte salve le assenze per salute).
- Il Consiglio di Classe deve approvare le visite e i viaggi entro il mese di novembre. Solo eccezionalmente possono essere inserite nuove proposte ritenute necessarie.
- Il Consiglio d'Istituto delibera il Piano delle visite e dei viaggi entro il mese di novembre. Il Piano dovrà rientrare nel Programma Annuale dell'esercizio finanziario in corso.
- I docenti accompagnatori sono componenti del Consiglio di classe. Il numero degli accompagnatori è così determinato: per viaggi d'istruzione e visite guidate: se l'iniziativa interessa un'unica classe sono necessari due accompagnatori, se più classi uno ogni quindici alunni; al numero di accompagnatori va aggiunto un docente e/o assistente per ogni alunno diversamente abile.
- Per uscite didattiche, due docenti per classe.
- Gli accompagnatori devono essere esperti della disciplina maggiormente coinvolta nel viaggio. Per le uscite a carattere sportivo è necessaria la presenza del docente di Educazione Fisica. Per i viaggi all'estero, gli accompagnatori deve possedere una buona conoscenza della lingua del paese in cui si svolge il viaggio.
- Al fine di assicurare un opportuno avvicendamento degli accompagnatori ed al fine di salvaguardare le esigenze didattiche degli studenti, i docenti non possono partecipare, in assenza di motivate giustificazioni, a più di due viaggi d'istruzione o visite guidate nell'anno scolastico. Tale limite si applica anche ai docenti che hanno un orario distribuito su più sedi o scuole.
- Tutti gli studenti partecipanti alle visite ed ai viaggi devono possedere un documento di riconoscimento.
- La partecipazione dei genitori è ammessa solo nei casi di particolari esigenze di assistenza e nei casi di iniziative che necessitano di forme di stretta collaborazione con la famiglia. Nei suddetti casi i genitori partecipano a proprie spese e sotto la propria responsabilità.
- E' vietato effettuare visite e viaggi nell'ultimo mese di lezione, ad eccezione di situazioni particolari e adeguatamente motivate.

- E' vietato viaggiare in orario notturno.
- E' fatto divieto agli studenti di allontanarsi da soli o a piccoli gruppi dagli insegnanti accompagnatori.
- E' vietato l'uso di mezzi privati non autorizzati.
- Ad ogni partenza i docenti dovranno sempre controllare la presenza degli alunni.
- Qualora l'uscita didattica comporti una variazione d'orario oltre che nella classe destinataria anche in altre classi, è necessario il consenso preventivo dei docenti coinvolti e la firma dei coordinatori di classe. Ciò al fine di evitare che ripetute uscite didattiche interrompano il regolare svolgimento delle lezioni.
- Le uscite didattiche, le visite guidate ed i viaggi d'istruzione costituiscono vera e propria attività della scuola; quindi vigono le stesse norme che regolano le attività didattiche.
- I Docenti sono obbligati ad indicare su un apposito registro tutte le date delle uscite e dei viaggi previsti, al fine di una migliore organizzazione dell'Istituto.

9. *Norme aula di scienze*

- L'uso del laboratorio da parte degli allievi è consentito soltanto con l'assistenza di un docente.
- L'uso del laboratorio è consentito esclusivamente per scopi didattici: vanno eseguite solamente le operazioni assegnate od approvate dall'insegnante; tutte quelle non autorizzate vanno considerate assolutamente proibite.
- Il posto e le dotazioni di lavoro devono essere mantenuti puliti ed integri; ogni sostanza o oggetto estraneo deve essere immediatamente rimosso usando le cautele del caso.
- Gli impianti, in particolare quelli del gas ed elettrico, vanno impiegati con cautela e seguendo le istruzioni dell'insegnante.
- Occorre porre particolare attenzione nell'utilizzo della vetreria. In caso di rotture avvertire immediatamente l'insegnante o il personale tecnico e provvedere rapidamente all'eliminazione in sicurezza.
- E' vietato danneggiare le strutture, scrivere sui banchi e ogni altro atto che rechi danno alla strumentazione o agli arredi.
- È vietato consumare cibi o bevande all'interno del laboratorio.
- Il laboratorio deve essere lasciato in ordine e pulito.

10. *Norme mensa*

- Gli alunni si recheranno alla mensa, accompagnati dal docente di turno, al suono della campana del termine delle lezioni del mattino.
- Si disporranno al proprio posto per ricevere il primo piatto dal personale. Siederanno composti, non faranno scherzi, mangeranno educatamente, conversando a voce controllata.
- Al termine del pasto ripuliranno secondo le indicazioni fornite dai docenti.

- Prima di uscire attenderanno che il docente dia il segnale di uscita.
- Nell'attesa delle successive lezioni pomeridiane resteranno insieme al docente negli spazi previsti o in quelli che il docente individuerà. Per allontanarsi dovranno chiedere il permesso.
- Al suono della campana si recheranno, accompagnati dal docente, prontamente e ordinatamente nelle proprie aule per lo svolgimento delle attività pomeridiane.

**Il presente Regolamento dovrà essere letto in classe e spiegato dai docenti.
Gli alunni dovranno seguire i modelli di comportamento proposti.**

I.C.S. VIA VAL LAGARINA - MILANO

Segreteria e Plesso Primaria VIA VAL LAGARINA:
Via Val Lagarina, 44 - Tel. 02/88.44.89.83 - Fax 02/88.44.89.84

Plesso Primaria GHERARDINI:
Via Cittadini, 9 - Tel. 02/35.55.083

Plesso Secondaria di 1° Grado VICO:
Via Felice Orsini, 25 - Tel. 02/88.44.42.24

Sito: www.icsviavallagarina.gov.it

E-mail: MIIC8AG00R@istruzione.it